

«CON LEGAMI DI BONTÀ»



**Atto di consacrazione a Gesù Cristo
Sapienza eterna ed incarnata
per le mani di Maria**

Loreto, 17 settembre 2016

Ci si ritrova nel luogo stabilito. Si accendono le candele. Canto.

Luce di verità

*Luce di verità, fiamma di carità,
vincolo di unità, Spirito Santo Amore.
Dona la libertà, dona la santità,
fa' dell'umanità il tuo canto di lode.*

Vergine del silenzio e della fede
l'Eterno ha posto in te la sua dimora.
Il tuo "sì" risuonerà per sempre:
l'Eterno ha posto in te la sua dimora... *Spirito, vieni.*

Tu nella Santa Casa accogli il dono,
sei tu la porta che ci apre il Cielo.
Con te la Chiesa canta la sua lode,
sei tu la porta che ci apre il Cielo... *Spirito, vieni.*

Tu nella brezza parli al nostro cuore:
ascolteremo, Dio, la tua parola;
ci chiami a condividere il tuo amore:
ascolteremo, Dio, la tua parola... *Spirito, vieni.*

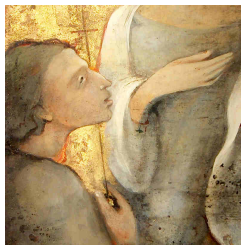
C. Dio che ci ha rigenerati in Cristo
dall'acqua e dallo Spirito Santo, sia con tutti voi.

T. *E con il tuo spirito.*

C. Preghiamo.

Assisti i tuoi fedeli, o Padre,
riuniti nel ricordo della Vergine Maria,
dal cui grembo è scaturita la salvezza del mondo;
fa' che, attingendo a questa fonte della misericordia,
otteniamo i frutti abbondanti di vita nuova.
Per Cristo nostro Signore.

T. *Amen.*



1

UN CUORE SCIOLTO DAI NODI DEL MALE

L. **Ascoltate la Parola del Signore dal Libro della Genesi**

3, 1-13

Il serpente era il più astuto di tutti gli animali selvatici che Dio aveva fatto e disse alla donna: «È vero che Dio ha detto: “Non dovete mangiare di alcun albero del giardino”?». Rispose la donna al serpente: «Dei frutti degli alberi del giardino noi possiamo mangiare, ma del frutto dell’albero che sta in mezzo al giardino Dio ha detto: “Non dovete mangiarne e non lo dovete toccare, altrimenti morirete”».

Ma il serpente disse alla donna: «Non morirete affatto! Anzi, Dio sa che il giorno in cui voi ne mangiaste si aprirebbero i vostri occhi e sareste come Dio, conoscendo il bene e il male». Allora la donna vide che l’albero era buono da mangiare, gradevole agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza; prese del suo frutto e ne mangiò, poi ne diede anche al marito, che era con lei, e anch’egli ne mangiò. Allora si aprirono gli occhi di tutti e due e conobbero di essere nudi; intrecciarono foglie di fico e se ne fecero cinture.

Poi udirono il rumore dei passi del Signore Dio che passeggiava nel giardino alla brezza del giorno, e l’uomo, con sua moglie, si nascose dalla presenza del Signore Dio, in mezzo agli alberi del giardino. Ma il Signore Dio chiamò l’uomo e gli disse: «Dove sei?». Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell’albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». Rispose l’uomo: «La donna che tu mi hai posto accanto mi ha dato dell’albero e io ne ho mangiato». Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato».

C. Il racconto del peccato di Adamo ed Eva ci aiuta a prendere coscienza del male che si annida nei nostri cuori. Riconosciamo i nodi che imprigionano in noi l'amore, la pace, la vita, e chiediamo al Signore di scioglierli con la sua misericordia.

T. Sciogli i nodi del nostro cuore, o Signore...!

L. Sentiamo agitarsi in noi le voci dell'ateismo, dell'incredulità, della bestemmia, dell'idolatria:

T. sciogli i nodi del nostro cuore, o Signore...!

L. Siamo dominati dall'angoscia e dalla paura, non accettiamo noi stessi, trasciniamo problemi irrisolti:

T. sciogli i nodi del nostro cuore, o Signore...!

L. Soffriamo per i litigi in famiglia, le incomprensioni, i risentimenti che minano le nostre case:

T. sciogli i nodi del nostro cuore, o Signore...!

L. Siamo tormentati dal rancore, da sensi di colpa, da malattie che non guariscono, dall'infelicità, dall'egoismo:

T. sciogli i nodi del nostro cuore, o Signore...!

C. Nel segno dell'acqua benedetta, facciamo memoria del nostro Battesimo e rinnoviamo il desiderio di essere purificati e liberati dal male.

Mentre si attinge l'acqua alla fontana, si canta:

*Come una cerva anela ai corsi d'acqua
così la mia anima anela a Te o Dio.*

*Come una cerva anela ai corsi d'acqua
così la mia anima a Dio.*

L'anima mia ha sete del Signore

è Lui la mia speranza.

L'anima mia ha sete del Signore

in Lui si riposerà.

Benedizione dell'acqua

C. Dio onnipotente
che nei santi segni della nostra fede
rinnovi i prodigi della creazione e della redenzione,
benedici + quest'acqua,
e fa' che tutti i rinati nel Battesimo
siano testimoni della Pasqua
che sempre si rinnova nella tua Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.

T. *Amen.*

Benedizione del sale

C. Benedici + Signore questo sale,
segno della Sapienza che purifica
le ferite dell'umanità.
Con l'azione del tuo Santo Spirito
guarisci le insipienze dei nostri cuori
e conserva in essi il sapore del Vangelo.
Per Cristo nostro Signore.

T. *Amen.*

Si infonde il sale nell'acqua.

C. Ed ora, sorretti dall'intercessione di Santa Maria, ci facciamo pellegrini verso la "Santa Casa".

*Ognuno fa il segno di croce con l'acqua benedetta
e si avvia in processione al canto delle Litanie Lauretane.*

Signore, piet 
Cristo, piet 
Signore, piet 

Signore, piet 
Cristo, piet 
Signore, piet 

Santa Maria
Santa Madre di Dio
Santa Vergine delle vergini

prega per noi
prega per noi
prega per noi

Madre di Cristo
Madre della Chiesa
Madre della divina grazia
Madre purissima
Madre castissima
Madre sempre vergine
Madre immacolata
Madre degna d'amore
Madre ammirabile
Madre del buon consiglio
Madre del Creatore
Madre del Salvatore

prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi

Vergine prudente
Vergine degna di onore
Vergine degna di lode
Vergine potente
Vergine clemente
Vergine fedele

prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi

Specchio di perfezione
Sede della Sapienza
Fonte della nostra gioia
Tempio dello Spirito Santo
Tabernacolo dell'eterna gloria
Dimora consacrata di Dio
Rosa mistica

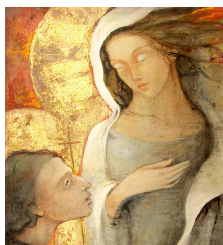
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi

Torre della santa città di Davide	prega per noi
Fortezza inespugnabile	prega per noi
Santuario della divina presenza	prega per noi
Arca dell'alleanza	prega per noi
Porta del cielo	prega per noi
Stella del mattino	prega per noi
Salute degli infermi	prega per noi
Rifugio dei peccatori	prega per noi
Consolatrice degli afflitti	prega per noi
Aiuto dei cristiani	prega per noi

Regina degli angeli	prega per noi
Regina dei patriarchi	prega per noi
Regina dei profeti	prega per noi
Regina degli apostoli	prega per noi
Regina dei martiri	prega per noi
Regina dei confessori della fede	prega per noi
Regina dei vergini	prega per noi
Regina di tutti i santi	prega per noi
Regina concepita senza peccato	prega per noi
Regina assunta in cielo	prega per noi
Regina del rosario	prega per noi
Regina della famiglia	prega per noi
Regina della pace	prega per noi

Agnello di Dio, che togli i peccati dal mondo re	perdonaci, Signore
Agnello di Dio, che togli i peccati dal mondo	ascoltaci, Signore
Agnello di Dio, che togli i peccati dal mondo noi	abbi pietà di

*Si entra in Basilica e quindi si sosta nella Santa Casa venerando il Santo Vangelo.
Poi si prende posto nella navata centrale per l'Atto di consacrazione.*



2

UN CUORE ANNODATO CON VINCOLI D'AMORE A GESÙ IN MARIA

In piedi.

C. Preghiamo.

Signore, nostro Dio,
che hai fatto della Vergine Maria
il modello di chi accoglie la tua Parola e la mette in pratica,
apri il nostro cuore alla beatitudine dell'ascolto,
e con la forza del tuo Spirito
fa' che noi pure diventiamo luogo santo
in cui la tua Parola di salvezza oggi si compie.
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

L. Ascoltate la Parola del Signore dal Vangelo di Luca

1, 26-38

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Da-

vide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Breve riflessione.


- C. Gesù ci attira a sé con legami di bontà, con vincoli d'amore! E lo fa tramite Maria, che col suo "sì" ha sciolto il nodo dell'antica disobbedienza. Sull'esempio di san Luigi da Montfort, a lei stringiamo i nostri cuori per essere interamente consacrati a Gesù Cristo.

O Sapienza eterna e incarnata!
O mio Gesù, tanto amabile e adorabile,
vero Dio e vero Uomo,
Figlio unigenito dell'eterno Padre
e di Maria sempre Vergine!

Ti adoro profondamente
nel seno e tra gli splendori del Padre tuo durante l'eternità,
e nel grembo verginale di Maria, tua degnissima Madre,
nel tempo della tua Incarnazione.


Ti ringrazio, perché hai voluto annientare te stesso,
assumendo la condizione di schiavo,
per liberare me dalla crudele schiavitù del demonio.

Ti lodo e ti rendo gloria
per aver voluto sottometterti in tutto a Maria,
tua santa Madre, per rendermi, mediante lei, tuo schiavo fedele.

 *Eccomi, eccomi! / Signore io vengo.
Eccomi, eccomi! / Si compia in me la tua volontà.*

Ma io sono ingrato e infedele!
Non ho mantenuto i voti
e le promesse solenni del Battesimo,
non ho onorato i miei impegni;
non son degno d'essere chiamato tuo figlio né tuo schiavo;
in me, tutto merita il tuo rifiuto e la tua indignazione
e non oso più avvicinarmi
da solo alla tua santa ed eccelsa Maestà.

Ricorro, perciò, all'intercessione
e alla misericordia della tua santissima Madre,
che mi hai data come mediatrice presso di te;
per suo mezzo spero di ottenere da te
la contrizione e il perdono dei miei peccati,
e di acquisire e conservare la Sapienza.

 *Eccomi, eccomi! / Signore io vengo.
Eccomi, eccomi! / Si compia in me la tua volontà.*

Ti saluto, o Maria immacolata,
vivo tabernacolo della Divinità,
dove, la Sapienza eterna, nascosta,
vuole essere adorata dagli angeli e dagli uomini.

Ti saluto, o Regina del cielo e della terra:
al tuo impero è sottomesso
tutto ciò che è al di sotto di Dio.

Ti saluto, o sicuro Rifugio dei peccatori:
la tua misericordia non è mai mancata per nessuno;
esaudisci i desideri che ho della divina Sapienza
e ricevi per questo i voti e le offerte
che la mia pochezza ti presenta.



*Eccomi, eccomi! / Signore io vengo.
Eccomi, eccomi! / Si compia in me la tua volontà.*

Io, ..., peccatore infedele,
rinnovo e ratifico oggi nelle tue mani,
le promesse del mio battesimo.

Rinuncio per sempre a Satana,
alle sue seduzioni e alle sue opere,
e mi dono interamente a Gesù Cristo, Sapienza incarnata,
per portare dietro a lui la mia croce,
tutti i giorni della mia vita,
e per essergli più fedele che nel passato.

Alla presenza degli Angeli e dei Santi,
ti scelgo oggi per mia Madre e Signora.
Come uno schiavo ti consegno e consacro
corpo e anima, beni spirituali e materiali,
il valore stesso delle mie buone opere
passate, presenti e future;
ti lascio il diritto totale e pieno di disporre di me
e di tutto quanto mi appartiene,
senza eccezione, come piace a te,
per la maggior gloria di Dio, per il tempo e per l'eternità.



*Eccomi, eccomi! / Signore io vengo.
Eccomi, eccomi! / Si compia in me la tua volontà.*

Ricevi, o Vergine benigna,
la piccola offerta della mia schiavitù
ad onore e in unione con la sottomissione alla tua maternità
che la Sapienza eterna si è degnata di avere;
in ossequio al potere che entrambi avete su di me,
piccolo verme e misero peccatore;
in ringraziamento per i doni
che la Santissima Trinità ti ha elargiti.
Quale tuo vero schiavo, dichiaro di voler d'ora in poi
cercare il tuo onore e obbedirti in tutto.

O Madre ammirabile,
presentami al tuo caro Figlio come suo schiavo per sempre
affinché, avendomi redento per mezzo tuo,
per mezzo tuo egli mi accolga.

O Madre di misericordia,
fammi la grazia di ottenere la vera Sapienza di Dio.
Mettimi, pertanto, nel numero di coloro
che tu ami, istruisci, guidi, nutri e proteggi
come figli e tuoi schiavi.

O Vergine fedele, rendimi in ogni cosa
un così perfetto discepolo, imitatore e schiavo
della Sapienza incarnata, Gesù Cristo, tuo Figlio,
da poter giungere per la tua intercessione e sul tuo esempio
alla pienezza della sua età sulla terra
e della sua gloria nei cieli.
Amen.



Eccomi, eccomi! / Signore io vengo.
Eccomi, eccomi! / Si compia in me la tua volontà.



3

UN CUORE MISERICORDIOSO

L. **Ascoltate la Parola del Signore dal Vangelo di Luca**

10,25-37

Un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova Gesù e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai». Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?».

Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno".

Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così».

L. **Dall'insegnamento di Papa Francesco sulla parabola del Buon Samaritano**

Questa parabola è uno stupendo regalo per tutti noi, e anche un impegno! A ciascuno di noi Gesù ripete ciò che disse al dottore della Legge: «Va' e anche tu fa' così». Siamo tutti chiamati a percorrere

lo stesso cammino del buon samaritano, che è figura di Cristo: Gesù si è chinato su di noi, si è fatto nostro servo, e così ci ha salvati, perché anche noi possiamo amarci come Lui ci ha amato, allo stesso modo (Udienza, 27 aprile 2016).

- C. «Va' e anche tu fa' così». L'inno del Giubileo della misericordia che ora canteremo ci aiuti a ricordare il mandato di essere misericordiosi come ci chiede il Vangelo, sull'esempio di san Luigi da Montfort e della Beata Maria Luisa, che hanno versato olio e vino sulle ferite di tanti fratelli e sorelle. Canteremo l'ultima strofa dando la mano ai nostri vicini, segno del nostro impegno a farci prossimo.

Misericordes sicut Pater! Misericordes sicut Pater!

1. Rendiamo grazie al Padre, perché è buono
 - *in aeternum misericordia eius*
 - ha creato il mondo con sapienza
 - *in aeternum misericordia eius*
 - conduce il Suo popolo nella storia
 - *in aeternum misericordia eius*
 - perdona e accoglie i Suoi figli
 - *in aeternum misericordia eius*

2. Rendiamo grazie al Figlio, luce delle genti
 - *in aeternum misericordia eius*
 - ci ha amati con un cuore di carne
 - *in aeternum misericordia eius*
 - da Lui riceviamo, a Lui ci doniamo
 - *in aeternum misericordia eius*
 - il cuore si apra a chi ha fame e sete
 - *in aeternum misericordia eius*

3. Chiediamo allo Spirito i sette santi doni
 - *in aeternum misericordia eius*
 - fonte di ogni bene, dolcissimo sollievo
 - *in aeternum misericordia eius*

da Lui confortati, offriamo conforto

- *in aeternum misericordia eius*

l'amore spera e tutto sopporta

- *in aeternum misericordia eius*

Misericordes sicut Pater! Misericordes sicut Pater!

C. Sigilliamo ogni nostro proposito con la preghiera che Gesù ci ha insegnato:

T. Padre nostro.

C. Dio, ricco di misericordia,
che hai scelto san Luigi Maria per manifestare
ai semplici i misteri del Regno,
ai peccatori la tenerezza del tuo perdono,
a tutti la preziosità della comunione con te,
ascolta la nostra preghiera
e donaci di percorrere, con l'aiuto materno di Maria,
la via santa che dal fonte battesimale
porta alla Gerusalemme del cielo.
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

C. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

C. Vi benedica Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo.

T. Amen.

C. Appoggiati a Maria, Vergine fedele, non cadrete;
sotto la sua protezione, non avrete nulla da tenere.
Andate in pace.

T. Rendiamo grazie a Dio.

Si conclude con il canto.

PROFETA DELLA CROCE

*Profeta della croce, anima infuocata:
vieni e accresci in noi il coraggio dell'annuncio,
nel nome di Maria speranza della Chiesa.*

Se il grano muore
porta molto frutto.
Chi segue me
non vive nella notte.

*Profeta della croce, anima infuocata:
vieni e accresci in noi il coraggio dell'annuncio,
nel nome di Maria speranza della Chiesa.*

Sarò innalzato
e tutti a Me verranno
e sgorgherà
un fiume di Sapienza.

*Profeta della croce, anima infuocata:
vieni e accresci in noi il coraggio dell'annuncio,
nel nome di Maria speranza della Chiesa.*

Annuncerò
il tuo nome ai miei fratelli.
Ti loderò
in mezzo all'assemblea.

*Profeta della croce, anima infuocata:
vieni e accresci in noi il coraggio dell'annuncio,
nel nome di Maria speranza della Chiesa.*